

Fondi mutualistici agricoli in crescita. Aiuti sulle spese

Gli enti gestori dei fondi di mutualizzazione attivi in Italia o in procinto di iniziare l'operatività hanno a disposizione 2 mln di euro di fondi del PSR 2014/22, per accedere ai contributi destinati alla copertura delle spese amministrative sostenute nel corso dei primi tre anni di funzionamento. Lo prevede il decreto *Mipaaf* del 7 luglio 2022, contenente l'avviso pubblico a presentare proposte per le sotto-misure 17.2 e 17.3, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 31 ottobre 2022.

I fondi mutualistici rappresentano una componente innovativa del sistema di gestione del rischio che non prevede l'intervento di compagnie assicurative, ma sono caratterizzati dalla cooperazione spontanea degli agricoltori, i quali si riuniscono in organismi collettivi che, grazie al contributo a fondo perduto del PSR ed alla quota di partecipazione annuale degli aderenti, sono in grado di mettere insieme riserve di capitali, tali da far fronte a eventuali risarcimenti che si rendono necessari in caso di fenomeni avversi.

Ci sono una cinquantina di fondi oggi attivi in Italia: molti riguardano la copertura dei danni derivanti dalle avversità atmosferiche, dalle epizootie e fitopatie, dalle infestazioni parassitarie (regolate dalla sotto-misura del PSR 17.2).

Più di recente sono entrati in funzione i fondi mutualistici per la stabilizzazione del reddito settoriale (sotto-misura 17.3) che intervengono per compensare eccessivi sbalzi di reddito a carico delle aziende agricole, dovuti a fenomeni generalizzati, come possono essere una drastica diminuzione del prezzo, un consistente aumento dei costi ed una eccessiva riduzione delle rese.

Negli ultimi anni, in Italia, sta aumentando l'interesse delle imprese agricole, delle cooperative e delle organizzazioni di produttori verso lo strumento dei fondi mutualistici. Così ad esempio nel nord Italia, sono già attivi tre fondi per la stabilizzazione del reddito nel settore del latte bovino ed altre iniziative stanno in via di lancio nel comparto dell'olivicoltura,

della produzione di barbabietole da zucchero e della produzione orticola e frutticola.

Il PSR interviene a sostenere in modo generoso questi nuovi strumenti a copertura del rischio, attraverso due diverse forme di incentivo. La prima è la copertura del 70% del costo annuale di adesione del singolo agricoltore al fondo mutualistico. La seconda forma d'aiuto copre parzialmente le spese amministrative sostenute nel corso dei primi 3 anni successivi a costituzione e riconoscimento del fondo di mutualità.

Il dm fornisce le indicazioni di tipo operativo che i fondi mutualistici oggi attivi devono seguire per presentare domanda ed accedere ai contributi pubblici per la copertura delle spese amministrative. I gestori che faranno domanda (via Sian) devono costituire e aggiornare il proprio fascicolo aziendale presso l'organismo pagatore competente.

Ermanno Comegna

— © Riproduzione riservata — ■

